



**Comune di  
Roveredo in Piano**

cap. 33080 via Carducci, 11  
Tel. 0434/388611 (centralino)  
Fax. 0434/94207

**Area Tecnica**

Servizio Opere Pubbliche -Manutenzione -  
Ambiente

---

---

**REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA GESTIONE  
DEI RIFIUTI URBANI**

---

approvato con deliberazione consiliare n. 52  
del 11.09.2015, in pubblicazione dal  
06.10.2015 al 21.10.2015  
Esecutivo dal 22.10.2015

# REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

## INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 4
Art. 1 - Oggetto del Regolamento	pag. 4
Art. 2 - Esclusioni	pag. 4
Art. 3 – Finalità ed obiettivi	pag. 4
Art. 4 - Criteri di erogazione del servizio	pag. 4
TITOLO II – CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE	pag. 5
Art. 5 - Classificazione dei rifiuti	pag. 5
Art. 6 - Definizioni	pag. 5
Art. 7 - Competenze del Comune	pag. 6
Art. 8 - Divieti ed obblighi generali	pag. 7
Art. 9 - Divieti ed obblighi per i produttori di rifiuti urbani ed assimilati	pag. 7
Art. 10 - Ordinanze contingibili ed urgenti	pag. 8
Art. 11 – Criteri di Assimilazione	pag. 8
Art. 12 – Esclusioni dalla assimilazione	pag. 9
Art. 13 – Assimilazione per qualità e quantità	pag. 9
Art. 14 – Norme comuni sulla assimilazione	pag. 11
TITOLO III – ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA	pag. 11
Art. 15 - Gestione dei rifiuti	pag. 11
Art. 16 – Organizzazione del sistema di raccolta	pag. 11
Art. 17 - Raccolte “porta a porta”	pag. 11
Art. 18 – Contenitori individuali	pag. 12
Art. 19 – Manutenzione, pulizia e lavaggio dei contenitori individuali	pag. 12
Art. 20 – Carta e cartone	pag. 13
Art. 21 – Imballaggi in plastica e lattine (multimateriale leggero)	pag. 14
Art. 22 – Vetro	pag. 14
Art. 23 – Umido	pag. 14
Art. 24 - Verde	pag. 15
Art. 25 - Compostaggio domestico	pag. 15
Art. 26 – Metodologie di compostaggio	pag. 15
Art. 27 – Rifiuti compostabili	pag. 16
Art. 28 – Conduzione del compostaggio	pag. 16
Art. 29 - Secco non riciclabile	pag. 16
Art. 30 – Pile e medicinali	pag. 17
Art. 31 – Tessile sanitario	pag. 17
Art. 32 – Rifiuti urbani cimiteriali	pag. 17
Art. 33 - Campagne di sensibilizzazione e informazione	pag. 17
TITOLO IV – CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI	pag. 17
Art. 34 – Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	pag. 17
Art. 35 – Altre categorie particolari di rifiuti	pag. 18

<hr/>	
TITOLO V – RIFIUTI URBANI di cui all'art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i., PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI	pag. 18
Art. 36 – Rifiuti urbani di cui all'art.184, c.2, lett.d), D.Lgs.152/2006 e s.m.i.	pag. 18
Art. 37 – Pulizia del territorio	pag. 18
Art. 38 - Spazzamento stradale	pag. 19
Art. 39 - Pulizia pozzetti e caditoie	pag. 19
Art. 40 - Raccolta foglie	pag. 19
Art. 41 - Pulizia giardini, vasche, fontane, monumenti	pag. 19
Art. 42 - Pulizia aree di carico/scarico e trasporto merci	pag. 19
Art. 43 - Aree occupate da esercizi pubblici	pag. 20
Art. 44 - Cestini porta rifiuti	pag. 20
Art. 45 – Carcasse animali	pag. 20
Art. 46 – Mercati, mercatini e spettacoli viaggianti	pag. 20
Art. 47 - Manifestazioni locali ed eventi vari	pag. 21
<hr/>	
TITOLO VI – CONTROLLI E SANZIONI	pag. 22
Art. 48 - Attività di controllo	pag. 22
Art. 49 - Sanzioni specifiche	pag. 22
<hr/>	
TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	pag. 22
Art. 50 - Entrata in vigore	pag. 22
Art. 51 - Norme abrogate	pag. 22
<hr/>	
ALLEGATI	pag. 24
Allegato A – Norme sanzionatorie	pag. 24

## TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

### Articolo n° 1

#### OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, oltre che del Piano provinciale di settore.

### Articolo n° 2

#### ESCLUSIONI

Le disposizioni del presente regolamento non si applicano all'elenco di cui all'art. 185 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### Articolo n° 3

#### FINALITA' ED OBIETTIVI

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.
2. Il Comune assicura il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti urbani mediante interventi che garantiscano:
  - a) la tutela igienico-sanitaria collettiva e dell'ambiente;
  - b) la promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani;
  - c) l'individuazione dei più efficaci sistemi di raccolta che permettano il miglioramento del decoro urbano, nel rispetto delle esigenze dei cittadini;
  - d) il raggiungimento dei migliori risultati possibili nel recupero e nel riciclaggio dei rifiuti;
  - e) il mantenimento degli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
  - f) la prevenzione e la repressione di ogni forma di inquinamento ambientale diretto o indiretto.
3. Il comune favorisce la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso:
  - a) raccolte differenziate finalizzate al recupero, il reimpiego ed il riciclaggio;
  - b) altre forme di recupero istituite per ottenere materia prima secondaria dai rifiuti;
  - c) adozione di misure economiche che favoriscano l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti;

Tutto questo potrà avvenire con il coinvolgimento del cittadino, anche attraverso forme di incentivazione/disincentivazione economica.

### Articolo n° 4

#### CRITERI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO

La gestione del servizio di nettezza urbana si conforma ai principi contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Gennaio 1994.

In particolare la gestione del servizio deve:

- a) essere ispirata al principio di uguaglianza dei diritti e dei doveri dei cittadini;
- b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
- c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
- d) commisurare il costo del servizio ai rifiuti prodotti;

Devono inoltre essere rispettate le esigenze e le particolarità ambientali del territorio Comunale.

## TITOLO II

## CLASSIFICAZIONE, DEFINIZIONI E COMPETENZE

### Articolo n° 5

#### CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La classificazione dei rifiuti è quella dettagliata nella parte quarta, art. 184 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### Articolo n° 6

#### DEFINIZIONI

Fatte salve e richiamate le definizioni di cui all'art.183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel presente regolamento si individuano le seguenti frazioni differenziate dei rifiuti urbani e assimilati:

- a) CARTA: frazione recuperabile costituita da quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, contenitori in carta per alimenti, carta bianca e altre carte (ad es. carta patinata);
- b) MULTIMATERIALE LEGGERO (imballaggi in plastica, lattine,): frazione recuperabile costituita da contenitori per liquidi in plastica di volume inferiore ai 10 litri, PET, PE (ad alta densità ed a bassa densità), contenitori in plastica per alimenti, buste e sacchetti per alimenti, imballaggi in cellophane, vaschette e imballaggi in polistirolo di piccole dimensioni, contenitori in alluminio per liquidi, contenitori in acciaio o banda stagnata;
- c) VETRO: frazione recuperabile costituita da manufatti quali bottiglie, ecc., in vetro bianco, verde/marrone e vetro colorato insieme a vetro non puro (per esempio specchi, vetri rinforzati, eccetera);
- d) UMIDO: comprende gli scarti alimentari organici e biodegradabili ad alto tenore di umidità (compresi fazzoletti di carta e carta assorbente ecc);
- e) VERDE: comprende il materiale lignocellulosico di origine vegetale derivante dalla manutenzione del verde pubblico e privato costituito da erba, foglie, ramaglie, ecc;
- f) INDUMENTI USATI: vestiti ed abiti usati;
- g) SECCO NON RICICLABILE: è costituito dalla frazione residua del rifiuto, composta dai materiali a basso o nullo tasso di umidità, non recuperabili, destinati allo smaltimento;
- h) LEGNO: mobili in legno, cassette, bancali;
- i) ASSIMILATI: sono costituiti dai rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti a usi diversi dalla civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- j) INGOMBRANTI: sono costituiti da beni di consumo durevoli, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, che per dimensioni e/o peso risultino di impossibile o disagiata conferimento al servizio ordinario di raccolta dei rifiuti;
- k) ROTTAMI FERROSI: oggetti in ferro, acciaio, alluminio, rame ecc.
- l) PNEUMATICI USATI: pneumatici di autovetture e motocicli privi di cerchione
- m) MEDICINALI SCADUTI: farmaci di provenienza domestica;
- n) CONTENITORI ETICHETTATI "T"e/o"F": bombolette spray, vernici compresi eventuali residui;
- o) BATTERIE E PILE: pile esaurite senza la confezione;
- p) ACCUMULATORI AL PIOMBO: batterie per auto
- q) OLIO MINERALE: olio esausto di origine minerale detenuto dall'utenza domestica;
- r) OLIO VEGETALE: olio alimentare;
- s) MATERIALE INERTE: piastrelle, sanitari, ceramica, terracotta ecc
- t) PLASTICA RIGIDA INGOMBRANTE: vasi, sottovasi, secchi, bacinelle, cassette, sedie e tavoli da giardino, fusti e taniche;
- u) RAEE R1: Apparecchiature fuori uso contenenti CFC – frigoriferi, congelatori, condizionatori, ...;
- v) RAEE R3: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – televisori e monitor;
- w) RAEE R4: Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso – piccoli elettrodomestici (phon, ferri da stiro, aspirapolvere, tostapane, ...), apparecchiature per informatica, giocattoli con parti elettriche, stufe elettriche, forni elettrici, telefoni;

- x) RAEE R5: Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio - neon e lampadine a basso consumo;
- y) RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE: materiale di risulta dalle attività di spazzamento meccanico e/o manuale di aree pubbliche in genere.

Si utilizzano inoltre le seguenti definizioni:

1. Conferimento: operazioni e modalità attraverso le quali i rifiuti vengono trasferiti dai luoghi di detenzione ai dispositivi e attrezzature di raccolta;
2. Postazioni o isole ecologiche: zone non recintate e non presidiate dotate di contenitori per il conferimento delle principali frazioni dei rifiuti urbani;
3. Contenitori individuali: contenitori di varie volumetrie di colore giallo e/o verde utilizzati principalmente per la raccolta del rifiuto secco e/o umido forniti quale dotazione personale ad ogni singola utenza ad uso esclusivo della stessa;
4. Contenitori condominiali o collettivi: contenitori di varie volumetrie di colore verde utilizzati principalmente per la raccolta del rifiuto secco dotazione ad utenze multiple di grandi dimensioni ad uso esclusivo delle stesse;
5. Cestini porta rifiuti: contenitori collocati al servizio di aree pubbliche e/o strade, piazze dedicati alla gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio;
6. ECOCENTRO: zona recintata e presidiata dotata dei necessari contenitori ove si svolge unicamente attività di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani ed assimilati;
7. Raccolta porta a porta: raccolta a domicilio dei rifiuti urbani secondo modalità e tempi fissati dall'ufficio comunale competente;
8. Trasporto: operazioni ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale (in caso di grandi quantità) fino agli impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento finale;
9. Raccolta differenziata: raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee;
10. ECOCALENDARIO: programma annuale delle raccolte porta a porta recante giornate e orari di esposizione.

## Articolo n° 7 COMPETENZE DEL COMUNE

Ai sensi dell'art.198, comma 1, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'Autorità d'ambito ai sensi dell'articolo 202 dello stesso decreto, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'art. 113 comma 5 del D.Lgs 267/2000 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti.

E' inoltre di competenza del Comune:

- l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, nel rispetto dei principi previsti dal Titolo II parte IV del D.Lgs 152/2006;
- l'adozione dei provvedimenti di cui all'art.192 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in ordine al divieto di abbandono di rifiuti;
- fornire alla Regione, alla Provincia, all'ARPA e all'Autorità d'Ambito tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani.

Il Comune può, tra l'altro:

- avvalersi della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni nel controllo dell'abbandono rifiuti;
- istituire servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali non assimilati ai rifiuti urbani;

## Articolo n° 8

## DIVIETI ED OBBLIGHI GENERALI

Sono fatti salvi divieti ed obblighi dettati dalle norme contenute nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. E' vietato l'abbandono, lo scarico ed il deposito non autorizzato e/o incontrollato di qualsiasi tipo di rifiuto su ogni area pubblica e privata.

Sono consentiti:

- l'esposizione dei contenitori individuali da parte degli utenti serviti con modalità "porta a porta" e/o "su chiamata", nelle giornate e negli orari stabiliti;
- il raggruppamento ed il riordino dei rifiuti da imballaggio da parte degli occupanti dei posti del mercato cittadino e di altre manifestazioni pubbliche, raccolti per tipologie omogenee in base alle disposizioni vigenti, da eseguire con le modalità di cui al presente regolamento;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di minime quantità di rifiuti prodotti sul momento e non provenienti dalle attività ordinarie.

I produttori di rifiuti urbani sono tenuti al rispetto delle norme del presente Regolamento e, in particolare, sono obbligati a conferire i rifiuti in modo differenziato utilizzando gli appositi contenitori.

Il Comune attiva la vigilanza per il rispetto di quanto previsto al comma precedente applicando le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento e dalla vigente normativa, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali ove il fatto costituisca reato.

Nel caso in cui non sia individuato il soggetto responsabile dell'abbandono dei rifiuti in aree pubbliche, il Comune provvede a proprio carico alla rimozione ed al successivo smaltimento, fatta salva la possibilità di rivalersi una volta individuato il soggetto responsabile.

### Articolo n° 9

#### DIVIETI ED OBBLIGHI PER I PRODUTTORI DI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

Chiunque, in violazione dei divieti di cui all'articolo precedente, abbandona rifiuti, ovvero li immette nelle acque superficiali e sotterranee sarà punito ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., Parte IV, Titolo VI, Capo I, articoli 254 e seguenti.

E' sanzionato, ai sensi del presente regolamento:

#### SERVIZIO PORTA A PORTA CON CONTENITORI INDIVIDUALI

- il mancato mantenimento del contenitore individuale in dotazione presso l'immobile di origine in caso di trasferimento;
- l'utilizzo dei contenitori per usi diversi da quelli per cui sono forniti;
- il conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati;
- l'esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti;
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o i sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati;
- il conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione;
- l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione;
- l'esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto all'esterno dei contenitori in dotazione;
- il conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore;
- il conferimento di rifiuti non prodotti nel territorio Comunale ;

#### SERVIZIO CON CONTENITORI STRADALI

- il deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- lo spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti dai siti predisposti dal Comune
- il conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati o non adeguatamente confezionati;

#### IN GENERALE

- la mancata esecuzione della raccolta differenziata con conferimento di rifiuti in forma non differenziata secondo le disposizioni e le modalità impartite dal Comune e contenute nel presente regolamento;
- il deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico;
- ogni forma di cernita, rovistamento e recupero "non autorizzati" dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso gli ecocentri comunali;
- l'incenerimento di rifiuti costituiti unicamente da frazione verde (sfalci, potature, fogliame, ramaglie);
- intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- lo smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento; il conferimento di rifiuti urbani pericolosi nei contenitori individuali o nei cestini porta rifiuti. I rifiuti pericolosi possono essere conferiti esclusivamente nei contenitori appositi agli stessi destinati;
- lo smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali (ad es. la combustione e l'immissione in pubblica fognatura) al di fuori del caso di cui all'articolo 27);
- l'imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili;
- il danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
- il conferimento nei contenitori per la raccolta dei rifiuti di materiali accesi, non completamente spenti o tali da provocare danni;
- l'utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove;
- l'utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento;

#### Articolo n° 10

##### ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI

Ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il Sindaco può emettere, nell'ambito delle proprie competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

#### Articolo n° 11

##### CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Ai sensi dell'art.184 comma 2 lettera b del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. sono classificati come urbani i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
2. Ai sensi dell'articolo 198, comma 2, lett. g) D.lgs. 152/2006 e s.m.i., fino all'emanazione da parte dello Stato delle previste norme attuative di cui all'art. 195, comma 2 del medesimo decreto, i Comuni concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti prevedendo le modalità di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani sulla base di criteri di quantità e qualità;
3. L'assimilazione per qualità e quantità ai sensi dei successivi articoli costituisce presupposto essenziale per il conferimento di rifiuti di provenienza non domestica al servizio pubblico di gestione dei rifiuti;
4. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 comma 1 D.Lgs 152/06;
5. Sono assimilati ai rifiuti urbani i rifiuti speciali non pericolosi che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani ed aventi le caratteristiche qualitative previste dalla normativa. In particolare:
  - 5.1. non devono esser stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati



classificati come pericolosi dalla Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9 aprile 2002 e successive modificazioni ed integrazioni;

5.2. devono presentare compatibilità tecnologica ed autorizzativi con gli impianti di recupero/smaltimento previsti dal Contratto di Servizio stipulato tra il Comune ed il soggetto appaltatore del servizio;

5.3. non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto Gestore e previste dal Contratto di Servizio.

#### Articolo n° 12

##### ESCLUSIONI DALLA ASSIMILAZIONE

1. Con riferimento alla classificazione di cui all'art.184 comma 3 del D.L.vo 152/2006, oltre ai rifiuti speciali pericolosi, fatto salvo quanto riportato al successivo art. 13, sono esclusi dall'assimilazione i seguenti rifiuti speciali:

- rifiuti da attività agricole;
- rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione e scavi;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque, dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- il combustibile derivato dai rifiuti;
- i rifiuti derivati dalle attività di selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani.

2. Fatte salve le competenze statali in materia di assimilazione, sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti speciali pericolosi.

3. Sono altresì esclusi dall'assimilazione:

- i beni durevoli/rifiuti elettrici ed elettronici anche di uso domestico qualora questi siano detenuti da un soggetto esercente attività commerciale o di riparazione/manutenzione e le apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso di provenienza non domestica (banchi frigo, fotocopiatori, registratori di cassa, videogiochi e simili);
- i rifiuti provenienti da attività industriali ed agroindustriali con l'esclusione delle superfici adibite ad uffici, sale riunioni, sale d'attesa, mense, spogliatoi, servizi igienici, locali destinati alla vendita al minuto e mostre;
- i rifiuti liquidi con l'esclusione di oli e grassi alimentari esausti;
- i rifiuti fortemente maleodoranti (es. partite di carne avariata, residui di macellazione etc.);
- i rifiuti da attività sanitarie fatto salvo quanto stabilito dalla normativa di settore (D.P.R. 157/2003, n 254 e s.m.i.);
- i rifiuti vegetali (verde) provenienti dall'esercizio di attività professionale di giardinaggio/manutenzione del verde ornamentale privato e pubblico;

#### Articolo n° 13

##### ASSIMILAZIONE PER QUALITÀ

Sono assimilati ai rifiuti urbani, in base al criterio qualitativo i rifiuti di cui all'allegato "A", come da deliberazione di Consiglio Comunale n. 32/2014

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "rifiuti urbani non differenziati" (secco non riciclabile - CER 20.03.01) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani o, comunque, essere costituiti da prodotti e sostanze analoghi a quelli elencati nel seguito a titolo esemplificativo:

- a) accoppiati quale carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli metallizzati e simili;

- b) sfridi, ritagli, frammenti e scarti di piccole dimensioni di:
- vimini, sughero, legno;
  - tessuto in fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
  - feltri e tessuti non tessuti;
  - pelle e simil-pelle;
  - gomma e caucciù;
  - moquettes, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
  - plastica e simili;
  - ferro, tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
  - nastri abrasivi;
- c) scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, partite di alimenti deteriorati anche inscatolati o comunque imballati.

Ai fini dell'assimilazione i rifiuti classificati come "Rifiuti ingombranti" (CER 20.03.07) devono avere una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti di provenienza domestica, con l'esclusione degli scarti di lavorazione, e costituiti da prodotti e sostanze analoghe a quelli elencati di seguito a titolo esemplificativo:

- materassi, poltrone, divani, sedie e mobili in materiali compositi;
- suppellettili;
- cassette.

Sono comunque esclusi dall'assimilazione i rifiuti ingombranti di uso domestico qualora questi siano di provenienza extra comunale e/o derivino dal ritiro da parte di un soggetto esercente attività commerciale di vendita mobili, componenti di arredamento e simili.

Ai fini dell'assimilazione dei rifiuti classificati come "oli e grassi alimentari" (CER 20.01.25) sono compresi solo quelli provenienti da mense comunali e scolastiche, nonché quelli prodotti in occasione di sagre e altre manifestazioni pubbliche.

#### Articolo n° 14

##### NORME COMUNI SULLA ASSIMILAZIONE

In ogni caso il Comune si riserva di verificare, anche tramite l'appaltatore del servizio, il rispetto delle disposizioni in materia di assimilazione da parte delle utenze che usufruiscono del servizio pubblico di raccolta.

#### TITOLO III

##### ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

#### Articolo n° 15

##### GESTIONE DEI RIFIUTI

La gestione dei rifiuti urbani ed assimilati in ambito comunale è costituita dalle seguenti attività:

- a) il conferimento in forma differenziata dei rifiuti secondo le modalità definite dal presente Regolamento e opportunamente comunicate all'utenza;
- b) raccolta e trasporto effettuata con idonei mezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- c) eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono prodotti;
- d) conferimento dei rifiuti, previa pesatura, presso impianti di trattamento, recupero e/o smaltimento autorizzati, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### Articolo n° 16

##### ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA

Il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati adottato dal Comune si articola sui

seguenti strumenti operativi:

- 1) raccolta domiciliare porta a porta della frazione secca indifferenziata e della frazione verde derivante dalle manutenzione ordinarie di aree a giardino;
- 2) raccolta mediante contenitori posti lungo le strade di vetro, plastica e carta in aree opportunamente indicate;
- 3) raccolta mediante contenitori presso utenze correlate (supermercati, farmacie, ecc. ), di pile scariche e farmaci scaduti;
- 4) conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso l'ecocentro comunale;

#### Articolo n° 17

##### RACCOLTE "PORTA A PORTA"

Su tutto il territorio del Comune è istituito il servizio di raccolta domiciliare con contenitori individuali delle seguenti tipologie differenziate di rifiuti urbani ed assimilati:

A) rifiuti differenziati destinati a smaltimento

- rifiuto secco non riciclabile

B) Rifiuti differenziati destinati al recupero:

- multimateriale leggero (imballaggi in plastica, lattine e barattolame, polistirolo uso alimentare) per le aree del mercato cittadino e per quelle aree puntuali isolate che non consentano un facile ed agevole conferimento all'utenza
- vetro per le sole attività commerciali

Il servizio consiste nella raccolta "porta a porta" del rifiuto secco indifferenziato con le modalità specificate nei successivi articoli, che avverrà con l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica del contenitore fornito dall'amministrazione comunale all'utenza.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Non verranno raccolti rifiuti non conformi, per natura o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento.

Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate su un apposito calendario che sarà stilato ogni anno.

Il servizio sarà eseguito con idonea manodopera e adeguate attrezzature.

I contenitori devono essere esposti sulla pubblica via, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

Il peso del singolo contenitore individuale non carrellato non dovrà superare le indicazioni contenute nelle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

Deve essere evitata la dispersione del materiale da parte degli agenti atmosferici o animali.

#### Articolo n° 18

##### CONTENITORI INDIVIDUALI

Il Comune provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. I contenitori assegnati devono essere custoditi e gestiti a cura dell'utente.

Tutti gli utenti che occupano degli immobili sul territorio comunale che non vi abbiano già provveduto, previa regolarizzazione della propria posizione tributaria, devono recarsi presso il competente ufficio comunale per il ritiro dei contenitori di cui in premessa.

In caso di eventuali cambi di residenza e/o spostamenti, i contenitori forniti devono essere lasciati a disposizione dell'immobile per il quale è stato consegnato previa volturazione dell'utenza e/o riconsegnati all'ufficio ambiente del comune.

I contenitori in dotazione non possono essere scambiati con altri utenti in quanto dotati di

identificativo univoco di codice a barre.

Per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati sul territorio comunale devono essere utilizzati esclusivamente i contenitori in dotazione.

#### Art. n° 19

##### MANUTENZIONE PULIZIA, LAVAGGIO DEI CONTENITORI INDIVIDUALI

I contenitori individuali assegnati ad ogni singola utenza domestica e non domestica sono di proprietà del Comune. L'utente ha l'obbligo di custodire e gestire i contenitori in dotazione avendo cura di evitare il loro abbandono e l'eventuale danneggiamento. In caso di rottura degli stessi, qualora la responsabilità non sia da imputare all'utente, il Comune provvederà alla sostituzione del contenitore danneggiato a titolo gratuito. Nel caso invece in cui la responsabilità dovesse ricadere sull'utente il Comune assegnerà il nuovo contenitore addebitando il relativo costo.

I contenitori individuali devono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate al fine di evitare l'insorgenza di cattivi odori e lo sviluppo di agenti patogeni. Il lavaggio e la pulizia dei contenitori è a carico degli utenti

#### Articolo n° 20

##### CARTA E CARTONE

La raccolta della carta e del cartone avviene mediante appositi cassonetti stradali dislocati nel territorio comunale. Gli utenti dovranno conferire i residui cartacei in maniera ordinata, piegando i cartoni e comunque riducendo al massimo il volume d'ingombro dei materiali conferiti.

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche prevista sulle isole ecologiche opportunamente individuate dall'amministrazione comunale è stabilita nella misura minima a cadenza settimanale. Qualora l'amministrazione ritenesse le aree non di frequente uso può disporre tempi di raccolta diversi per le singole aree nel rispetto del mantenimento del decoro delle aree.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

##### Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire nei predetti contenitori:

Carta di quaderno, riviste, libri, quotidiani, depliant pubblicitari, carta da ufficio per fotocopiatrici e stampanti, cartoncino, cartoni per la pizza, imballaggi vuoti in carta e cartone (per detersivi alimenti etc.) contenitori in cartone per bevande vuoti (per latte succhi di frutta, vino, panna da cucina etc.) carta asciugamani pulita.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui non cartacei presenti all'interno dei cartoni (es. polistirolo, sacchetti, residui organici, ecc.).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

#### Articolo n° 21

##### IMBALLAGGI IN PLASTICA E LATTINE (MULTIMATERIALE LEGGERO)

La raccolta della plastica e delle lattine avviene mediante appositi cassonetti stradali dislocati nel territorio comunale.

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche prevista sulle isole ecologiche opportunamente individuate dall'amministrazione comunale è stabilita nella misura minima a cadenza settimanale. Qualora l'amministrazione ritenesse le aree non di frequente uso può disporre tempi di raccolta diversi per le singole aree nel rispetto del mantenimento del decoro delle aree.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

##### Tipologie ammesse:

A titolo esplicativo ma non esaustivo si potranno conferire nei predetti contenitori:

Imballaggi in cellophane, bottiglie in plastica per bevande, contenitori in plastica per alimenti e detersivi vuoti, vaschette per gelato, yogurt, buste e sacchetti per alimenti (patatine, surgelati, crackers, merendine etc) lattine in alluminio e banda stagnata, contenitori in metallo vuoti (pelati tonno etc) carta stagnola, vaschette in alluminio per alimenti, polistirolo da imballaggio di piccole dimensioni.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. carta, cartone, residui organici, posate e stoviglie usa e getta, ecc.).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

#### Articolo n° 22

##### VETRO

La raccolta della vetro avviene mediante appositi cassonetti stradali dislocati nel territorio comunale.

Sono inoltre disponibili per le attività commerciali dei contenitori personali che saranno esposti per la raccolta sulle vie pubbliche con cadenza settimanale.

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche prevista sulle isole ecologiche opportunamente individuate dall'amministrazione comunale è stabilita nella misura minima a cadenza settimanale. Qualora l'amministrazione ritenesse le aree non di frequente uso può disporre tempi di raccolta diversi per le singole aree nel rispetto del mantenimento del decoro delle aree.

La frequenza è stabilita

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

##### Tipologie ammesse:

Bottiglie e vasetti vuoti, bicchieri in vetro, vetri vari anche se rotti, contenitori e oggetti in vetro e cristallo.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. lampadine ad incandescenza, ceramica e porcellana).

Eventuali produzioni straordinarie possono essere conferite presso l'ecocentro comunale.

#### Articolo n° 23

##### UMIDO

La raccolta della residuo umido per le utenze domestiche avviene esclusivamente a mezzo di appositi cassonetti stradali dislocati nel territorio comunale.

La raccolta della frazione umida e riciclabile presso i supermercati e i ristoranti o attività con notevoli conferimenti, deve avvenire con specifici cassonetti individuali messi a disposizione da parte del comune che dovranno essere esposti per la raccolta sulle vie pubbliche con cadenza minima settimanale.

La frequenza di raccolta per utenze domestiche e non domestiche è stabilita nella misura minima settimanale. Qualora l'amministrazione ritenesse utile alla gestione del servizio reso può disporre tempi di raccolta diversi per le singole aree del territorio.

Per il conferimento del rifiuto devono essere utilizzati esclusivamente sacchetti biodegradabili.

Non è ammesso il deposito di rifiuto eccedente la capienza dei contenitori all'esterno degli stessi.

##### Tipologie ammesse:

Resti alimentari (carne formaggio, pesce, uova, dolci, pizza, etc), alimenti avariati (senza confezione), pane vecchio, scarti di verdura, frutta, gusci d'uovo, crostacei, molluschi, piccoli ossi, fondi di caffè, filtri di the e di infusi, fiori recisi in piccole quantità e piccole piante da vaso senza contenitore, tovaglioli di carta unti, piccole quantità di ceneri spente di legno non trattato, piume ed escrementi di animali domestici.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei

(es. pannolini, pannoloni, assorbenti igienici, carcasse animali).

E' consentita ed incentivata l'utilizzazione diretta da parte del produttore, previo compostaggio domestico, dei rifiuti costituenti la frazione umida per la produzione di terriccio da reimpiegare in orti e giardini.

#### Articolo n° 24 VERDE

Per la raccolta della frazione riciclabile dei rifiuti di giardini, aree verdi, parchi e aree cimiteriali viene attivata la raccolta porta a porta. I rifiuti di provenienza domestica devono essere conferiti all'interno di sacchi in polietilene di proprietà dell'utenza e posti, successivamente, su suolo pubblico, in luogo visibile e di un peso non superiore (per singolo sacco) ai 20 kg.

Il conferimento di ramaglie dovrà avvenire in fascine di contenute dimensioni per un quantitativo massimo non superiore a 1 mc. per conferimento.

Gli utenti che hanno optato per la pratica del compostaggio domestico e hanno richiesto la prevista riduzione della tassa rifiuti non possono conferire all'ecocentro comunale gli scarti vegetali (erba, foglie,) provenienti dalla propria area verde né esporre il rifiuto derivante dalla manutenzione di giardini e/o orti per la raccolta porta a porta.

Il rifiuto verde può inoltre essere conferito presso l'ecocentro comunale nelle giornate di apertura stabilite.

E' consentito unicamente il conferimento di resti da potature di siepi o alberi, con le stesse modalità indicate per il conferimento delle ramaglie.

#### Articolo n° 25 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Per compostaggio domestico si intende la tecnica attraverso la quale, in ambito domestico, viene attuato un processo di decomposizione aerobica delle sostanze organiche finalizzato all'ottenimento di humus da riutilizzare direttamente, quale concime, nelle attività di orticoltura, floricoltura e giardinaggio, a livello hobbistico.

Il processo è condotto dall'utente che con mezzi manuali e/o meccanici assicura le condizioni ottimali per lo sviluppo degli organismi decompositori senza arrecare danno all'ambiente e alla salute evitando l'insorgenza di problemi di carattere igienico-sanitario e/o nocimento a terzi.

#### Articolo n° 26 METODOLOGIE DI COMPOSTAGGIO

E' consentito realizzare il compostaggio domestico con i seguenti metodi:

- in compostiera con struttura in legno, mattoni, metallo o rete, oppure acquistata tra quelle in commercio;

E'altresi consentito il trattamento della frazione organica di rifiuti urbani trattati in concimaie.

#### Articolo n° 27 RIFIUTI COMPOSTABILI

Sono compostabili i seguenti prodotti:

- resti alimentari (bucce di frutta e di ortaggi, scarti derivanti dalla pulizia delle verdure, pane raffermo, avanzi di cibo, fondi di caffè, filtri di the, gusci di uova, gusci di noci, scarti del pesce);
- ramaglie, potature, erba, fiori e foglieame;
- cartone, segatura e trucioli di legno non trattato;
- residui vegetali dell'attività di giardinaggio ed orticoltura;
- escrementi di galline e conigli su lettiera di paglia, fieno e segatura;
- cenere di legna.

E' vietato il compostaggio dei seguenti materiali: plastica e gomma in genere, metalli in genere, legno verniciato o impregnato, calcinacci, vetro, olio di friggitura, lettiere non biodegradabili per animali da compagnia, tessuti, sostanze contenenti acidi, sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi e in generale ogni sostanza potenzialmente dannosa

per l'ambiente, qualsiasi sostanza non biodegradabile.

#### Articolo n° 28

##### CONDUZIONE DEL COMPOSTAGGIO

Il compostaggio domestico deve essere praticato secondo le seguenti modalità:

- a) l'area di compostaggio deve essere localizzata all'interno della proprietà privata a una distanza tale da non creare nocimento a terzi;
- b) deve essere evitata la formazione di liquami e percolati mediante copertura adeguata dell'area e/o miscelazione di materiali assorbenti (segatura, foglie secche, cenere di legna etc.);
- c) deve essere garantita l'ossigenazione del materiale mediante rivoltamenti periodici ed una corretta miscelazione dei materiali;
- d) deve essere assicurato un tasso di umidità idoneo allo sviluppo degli organismi decompositori;
- e) deve essere evitata la formazione di cattivi odori mantenendo il processo aerobico;
- f) il materiale legnoso da compostare deve essere opportunamente sminuzzato in frammenti;
- g) in caso di comparsa di ratti vanno adottati idonei interventi di derattizzazione;
- h) è consentito l'impiego di bioattivatori ed enzimi dei tipi in commercio per l'innescare ed il potenziamento del processo di decomposizione.

#### Articolo n° 29

##### SECCO NON RICICLABILE

Raccolta con bidoncino individuale di colore giallo della capacità di 70 l. assegnato ad ogni singola utenza domestica o altro contenitore verde commisurato alle necessità per condomini ed utenze non domestiche.

Ogni contenitore per la raccolta dei rifiuti secco non riciclabile è dotato di codice che ne permette la lettura da parte della Ditta incaricata all'atto dello svuotamento.

La frequenza di raccolta è a cadenza quindicinale.

Il secco non riciclabile deve essere conferito dagli utenti chiuso in sacchetti a perdere ed introdotto negli appositi contenitori avendo cura di richiuderne il coperchio.

Non è ammessa l'esposizione di eventuali esuberanti all'esterno del contenitore in dotazione.

Il servizio di raccolta prevede l'esposizione nella parte esterna della recinzione, in proprietà pubblica del contenitore fornito dall'amministrazione comunale, in posizione visibile, solo ed unicamente la sera prima del giorno di raccolta.

I contenitori devono essere posizionati a cura dell'utente e nel rispetto dei calendari e degli orari di raccolta, lungo i marciapiedi o sul margine della strada, in condizioni di sicurezza, in prossimità della propria abitazione, condominio o unità produttiva/commerciale. A raccolta avvenuta i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utente all'interno della proprietà.

Le giornate e gli eventuali orari di raccolta sono riportate su un apposito calendario che sarà stilato ogni anno.

#### Tipologie ammesse:

Giocattoli in plastica non riciclabile di piccole dimensioni e privi di componenti elettroniche, lampadine ad incandescenza, cassette audio e video, CD e floppy disk, piatti, bicchieri e posate usa e getta privi di residui organici, piccoli oggetti in gomma, carta carbone, oleata e plastificata, mozziconi di sigaretta spenti, cosmetici, cerotti cotone idrofilo, assorbenti igienici, pannolini, pannoloni, stracci sporchi, spugne, lettiere di piccoli animali senza escrementi, sacchetti aspirapolvere, penne, pennarelli, nastro adesivo.

Prima del conferimento l'utente è tenuto a rimuovere eventuali materiali e/o residui estranei (es. rifiuti recuperabili, materiale edilizio, contenitori etichettati "T" e/o "F", ..).

Articolo n° 30  
PILE E MEDICINALI

Le pile esaurite ed i medicinali scaduti, entrambi privi di confezioni (recuperabili), devono essere conferiti negli appositi contenitori stradali presenti su tutto il territorio comunale. E' vietato conferire pile e farmaci nei contenitori individuali o in quelli stradali o nei cestini porta rifiuti.

Articolo n° 31  
TESSILE SANITARIO (pannolini e pannolini)

Le utenze domestiche con produzione elevata di pannolini e pannolini possono richiedere l'assegnazione di un bidoncino aggiuntivo per il conferimento differenziato di questo rifiuto con svuotamento nelle stesse giornate previste per il secco non riciclabile. In alternativa l'Amministrazione Comunale potrà disporre un sistema di raccolta puntuale su delle aree individuate tramite contenitori del tipo condominiale dotati di idonea chiave che evrrà consegnata alle utenze che avendone il diritto ne facciano richiesta. Qualora venisse menso il diritto al servizio di cui sopra il beneficiario dovrà restituire la chiave consegnata e non sarà più autorizzato al conferimento di cui sopra.

Il contenitore sarà concesso dal competente ufficio comunale previe opportune verifiche.

Il contenitore dovrà essere restituito vuoto e pulito quando non più necessario e/o su richiesta scritta del Comune.

Nel contenitore carrellato dovrà essere conferito unicamente il rifiuto tessile sanitario e i presidi sanitari necessari alla cura a domicilio delle persone e non il rifiuto secco non riciclabile di produzione ordinaria con l'avvertenza di confezionare il rifiuto in sacchetti ben chiusi.

Articolo n° 32  
RIFIUTI URBANI CIMITERIALI

All'esterno del cimitero sono collocate delle postazioni di cassonetti stradali ad uso esclusivo dei cimiteri per la gestione di secco non riciclabile (lumini votivi, piante finte), umido (fiori secchi, piante) .

E' vietato l'utilizzo di tali contenitori per il conferimento di rifiuti prodotti altrove, compresi quelli di produzione domestica.

Articolo n° 33  
CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Sarà cura del competente ufficio comunale, in collaborazione con l'Assessorato all' Ambiente e con il supporto dell'Appaltatore, effettuare opportune campagne di sensibilizzazione e di informazione allo scopo di incentivare la collaborazione dei cittadini in ordine alle modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

TITOLO IV  
CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Articolo n° 34  
RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Con esclusione dei rifiuti di cui all'art. 184, punto 2, lettera f) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. che sono classificati come urbani, le attività di gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali, sono disciplinate dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i. con prescrizione di raccolta dei rifiuti in argomento in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani.

Articolo n° 35  
ALTRE CATEGORIE PARTICOLARI DI RIFIUTI

Ai sensi dell'art. 227 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per Rifiuti elettrici ed elettronici RAEE, rifiuti sanitari, veicoli fuori uso e prodotti contenenti amianto, restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti, ed in particolare quelle riguardanti:



- a) rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE): direttiva 2000/53/CE, direttiva 2002/95/CE e direttiva 2003/108/CE e relativo decreto legislativo di attuazione 25 luglio 2005, n. 151.
- b) rifiuti sanitari: decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 2003, n. 254;
- c) veicoli fuori uso: direttiva 2000/53/CE e decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, ferma restando la ripartizione degli oneri, a carico degli operatori economici, per il ritiro e trattamento dei veicoli fuori uso in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, della citata direttiva 2000/53/CE;
- d) recupero dei rifiuti dei beni e prodotti contenenti amianto: decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248

ed inoltre:

Veicoli fuori uso non disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209: devono essere gestiti ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, se da demolire, consegnati ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione, autorizzato ai sensi degli articoli 208, 209 e 210 dello stesso decreto.

Per la gestione dei rifiuti di ulteriori categorie particolari di cui al D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., si rimanda a quanto previsto dalla parte quarta, titolo III, articoli 227 e seguenti dello stesso decreto.

## TITOLO V

### RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., PULIZIA DEL TERRITORIO e ALTRI SERVIZI

#### Articolo n° 36

RIFIUTI URBANI di cui all'art. 184, comma 2, lett. d), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.  
Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta, art.184, comma 2, lett d), i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle rive dei corsi d'acqua sono rifiuti urbani e, come tali, devono essere avviati a recupero e/o smaltimento dal Comune per il tramite dell'appaltatore del servizio di gestione dei rifiuti.

#### Articolo n° 37

### PULIZIA DEL TERRITORIO

Il servizio di pulizia del territorio comprende le seguenti operazioni principali:

- a) spazzamento meccanico eseguito con spazzatrice stradale affiancata da operatori muniti di soffiatori
- b) spazzamento manuale eseguito dall'operatore ecologico sia in preparazione allo spazzamento meccanico sia come attività a se stante, comprende la pulizia delle aiuole, di altre aree non raggiungibili dalla spazzatrice e delle bocche di lupo, la raccolta di piccole quantità di rifiuti depositate su strade, marciapiedi e percorsi pedonali, in particolar modo in corrispondenza dei cestini portarifiuti, in modo da garantire al territorio un aspetto costantemente pulito e curato;
- c) raccolta delle foglie: attività organizzata stagionalmente e con idonee attrezzature, da intendersi svincolata dallo spazzamento stradale.

#### Articolo n° 38

### SPAZZAMENTO STRADALE

Il Comune individua la soluzione operativa più opportuna e conveniente tra le tecniche di intervento di spazzamento manuali e/o meccanizzate su strade e piazze, comprendendo marciapiedi, tazze delle alberature stradali, portici, sottopassi e aiuole spartitraffico; sono altresì comprese le strade private soggette ad uso pubblico purchè aperte permanentemente al

pubblico transito senza limitazioni di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi e corredate di idoneo sistema di smaltimento delle acque meteoriche.

Le operazioni di spazzamento dovranno essere eseguite in modo da non provocare sollevamento di polvere, seguendo le disposizioni contenute nei regolamenti di igiene e di polizia urbana vigenti.

I rifiuti di risulta delle suddette operazioni, denominati "residui della pulizia stradale", CER 20.03.03, devono essere conferiti presso l'impianto autorizzato dotato di apposita vasca a tenuta dotata di sistema di captazione delle acque di dilavamento in attesa del successivo avvio a smaltimento in idonei impianti di scarica autorizzati.

#### Articolo n° 39

##### PULIZIA POZZETTI E CADITOIE

Griglie, caditoie, tombini, pozzetti stradali dell'intero territorio comunale dovranno essere mantenuti puliti e sgombri da rifiuti, detriti od ostacoli in genere, in modo da favorire il normale deflusso delle acque meteoriche.

Periodicamente dovrà essere eseguita una pulizia straordinaria che preveda lavaggio, svuotamento completo ed asportazione dei detriti tramite l'utilizzo di apposito mezzo dotato di autodepressore.

Anche i rifiuti di risulta delle suddette operazioni, assimilabili ai "residui della pulizia stradale", CER 20.03.03, devono essere gestiti come questi ultimi.

#### Articolo n° 40

##### RACCOLTA FOGLIE

Da vie, strade, piazze e suolo pubblico in genere dovranno essere raccolte foglie e ramaglie per evitare ostruzioni di feritoie e griglie delle caditoie stradali e garantire il deflusso delle acque meteoriche.

I rifiuti vegetali di risulta delle suddette operazioni, denominati "rifiuti biodegradabili – verde", CER 20.02.01, laddove privi di sostanze inquinanti, possono essere conferiti presso l'ecocentro comunale in attesa del successivo avvio a recupero in idonei impianti di compostaggio autorizzati.

#### Articolo n° 41

##### PULIZIA GIARDINI, VASCHE, FONTANE, MONUMENTI

Deve essere curata la pulizia di tutti i giardini pubblici e le aree verdi del Comune, compresi parchi gioco mediante rimozione di eventuali rifiuti (cartacce, piccoli imballaggi, ecc.) e conferimento degli stessi negli appositi contenitori/cestini porta rifiuti.

Si provvederà inoltre alla pulizia di vasche e/o fontane pubbliche presenti sul territorio comunale al fine di garantirne il decoro ed evitare la formazione e l'accumulo di residui che ostacolano lo scarico delle acque.

La gestione dei rifiuti urbani di risulta dovrà essere eseguita in funzione della natura e della tipologia degli stessi.

#### Articolo n° 42

##### PULIZIA AREE DI CARICO-SCARICO E TRASPORTO MERCI

Le aree pubbliche o ad uso pubblico utilizzate per carico-scarico merci e/o materiali, al termine delle suddette operazioni, devono essere lasciate pulite dal soggetto che le ha utilizzate; lo stesso è tenuto a rimuovere eventuali rifiuti risultanti dalle operazioni di cui trattasi e ad avviarli a recupero e/o smaltimento in base alla loro natura.

In caso di inosservanza la pulizia e la rimozione dei rifiuti dovranno essere eseguite dal Comune con conseguente addebito delle spese sostenute a carico del responsabile inadempiente.

E' fatta salvo l'avvio del procedimento di applicazione della relativa sanzione ai sensi delle normative e/o dei regolamenti vigenti.

#### Articolo n° 43

##### AREE OCCUPATE DA ESERCIZI PUBBLICI

I gestori di esercizi pubblici quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti, posteggi auto e simili che usufruiscono di aree pubbliche o ad uso pubblico per l'esercizio della propria attività, devono provvedere a mantenere costantemente pulite le aree occupate, anche mediante la previsione di idonei contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte dell'apposito servizio.

E' vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso; i rifiuti devono essere raccolti e conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani.

#### Articolo n° 44

##### CESTINI PORTA RIFIUTI

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, sono installati e gestiti a cura del Comune appositi cestini per la gestione di minimi quantitativi di rifiuti da passeggio prodotti sul momento e conferiti dai passanti.

Tali contenitori non devono essere utilizzati per il conferimento di altri rifiuti di produzione ordinaria.

#### Articolo n° 45

##### CARCASSE ANIMALI

Le carcasse animali rinvenute lungo strade e aree pubbliche devono essere prontamente rimosse su incarico del Comune ad opera di ditta specializzata ed autorizzata allo scopo.

Nei casi di pericolo di malattia infettiva deve essere avvisato il servizio veterinario competente per le valutazioni del caso.

#### Articolo n° 46

##### MERCATI, MERCATINI e SPETTACOLI VIAGGIANTI

Concessionari ed occupanti di posti di vendita nei mercati all'ingrosso ed al dettaglio, coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica e di uso pubblico e tutti coloro che sono autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico devono rispettare le modalità di gestione dei rifiuti di cui al presente regolamento, mantenere e lasciare pulita l'area assegnata e suddividere i rifiuti prodotti depositandoli in modo ordinato e in sicurezza in un angolo del posto assegnato.

In particolare devono osservare i seguenti accorgimenti riferiti alle singole tipologie di rifiuto:

- imballaggi in carta e cartone: le scatole devono essere aperte, ripiegate e inserite in un ulteriore scatolone in cartone (non si deve assolutamente utilizzare sacchi in plastica).
- imballaggi in plastica e polistirolo (bottiglie, cassette, imballaggi in nylon e cellophane, vaschette polistirolo e polistirolo da imballaggio, lattine): tutti questi rifiuti devono essere puliti (senza residui evidenti), ridotti di volume (le bottiglie schiacciate e le cassette impilate) e introdotti in sacchi di plastica (a parte le cassette).
- cassette in legno: devono essere prive di residui e impilate.
- rifiuti di natura organica e/o vegetale: devono essere privi di frazioni estranee non compostabili ed essere raccolti in contenitori biodegradabili.
- rifiuto secco non riciclabile: eventuali quantitativi minimi di rifiuto non riciclabile devono essere confezionati in sacchetti a perdere.

E' vietato abbandonare qualsiasi rifiuto in modo incontrollato o disordinato su tutta l'area.

Con particolare riferimento ai mercatini periodici si precisa che eventuali oggetti in vendita ritenuti inservibili dovranno essere smaltiti a cura dell'espositore.

#### Articolo n° 47

##### MANIFESTAZIONI LOCALI ED EVENTI VARI

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti, le imprese o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare iniziative pubbliche quali feste, sagre, mostre od altre

manifestazioni culturali, sportive o sociali su strade, piazze ed aree pubbliche o di uso pubblico, devono far pervenire al competente ufficio comunale con congruo anticipo allo svolgersi della manifestazione apposita istanza per permettere l'avvio del servizio volto ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Se le manifestazioni si svolgono presso aree private o presso le sedi delle associazioni e/o di altri gruppi, i rifiuti prodotti devono essere gestiti con i contenitori in dotazione alla struttura e con le modalità descritte nell'ecocalendario; eventuali quantitativi di secco non riciclabile in esubero potranno essere gestiti in sacco di plastica ma in tale caso deve esserne data comunicazione al competente ufficio comunale prima dell'esposizione all'esterno dell'apposito contenitore.

In carenza del contenitore i rifiuti non saranno raccolti.

Se le manifestazioni si svolgono in aree pubbliche possono essere eventualmente richiesti dei contenitori supplementari; le richieste saranno vagliate dal competente ufficio comunale considerando l'effettiva necessità e la durata della manifestazione.

Gli organizzatori devono attenersi alle seguenti linee guida:

- Ø Individuare una o più persone interna all'organizzazione che si occupino sistematicamente del conferimento dei rifiuti negli appositi contenitori o sacchetti.
- Ø Se il disimpegno dei tavoli è a carico del "cliente" apporre con chiarezza le istruzioni del caso presso il sito di conferimento dei rifiuti e, soprattutto, su ciascuno dei contenitori (se non recano già le tipologie ammesse) e sui porta sacchi.
- Ø Evitare il posizionamento di contenitori e/o sacchi singoli o isolati perché sarebbero inevitabilmente oggetto di conferimenti indifferenziati.
- Ø Non recarsi all'ecocentro comunale con rifiuto secco non riciclabile (indifferenziato) o con rifiuto umido perché la struttura non è autorizzata a ritirare tali rifiuti.
- Ø All'atto dell'acquisto di prodotti/articoli prediligere quelli da cui deriverà la minore quantità di rifiuto non riciclabile e minori rifiuti da imballaggio

Fatta eccezione per le tipologie secco non riciclabile e umido, le frazioni recuperabili dei rifiuti assimilati prodotti (carta, imballaggi in plastica, vetro e legno) devono essere conferite in ecocentro o, se in quantità limitata gestite tramite i contenitori stradali.

## TITOLO VI CONTROLLI E SANZIONI

### Articolo n° 48 ATTIVITA' DI CONTROLLO

Le trasgressioni alle norme del presente Regolamento ai sensi dell'art. 17 della L. 689/1981, sono accertate dagli ufficiali ed agenti di Polizia Locale, dal personale comunale del settore competente in materia ambientale, nonché dal personale dipendente del Gestore individuato con apposito provvedimento del Sindaco previo corso di formazione, nonché da parte dei soggetti autorizzati in forza della legge n. 689/1981.

L'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è competenza dell'Ente individuato dalla normativa stessa, al quale deve essere trasmessa tutta la documentazione relativa all'accertata violazione.

### Articolo n° 49 SANZIONI SPECIFICHE

Per infrazioni inerenti le modalità di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e delle disposizioni sulla raccolta differenziata sono previste le sanzioni specifiche di cui alla tabella "Allegato A". Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e, in particolare, a quanto disposto dal D.Lgs.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO VII  
DISPOSIZIONI FINALI e TRANSITORIE

Articolo n° 50  
ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale e la successiva pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio comunale.

Articolo n° 51  
NORME ABROGATE

Sono abrogati il precedente regolamento in materia di gestione dei rifiuti e tutte le norme regolamentari contrastanti.

Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le leggi nazionali e regionali, nonché i vigenti regolamenti comunali.

Allegato A  
NORME SANZIONATORIE

Punto	Descrizione	Minima in Euro	Massima in Euro
1.	conferimento di frazioni di rifiuto estranee all'interno dei singoli contenitori dedicati	50,00	150,00
2.	esposizione di contenitori individuali al di fuori delle giornate e degli orari previsti nell'ecocalendario	50,00	150,00
3.	conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori e/o i sacchetti sono destinati o non adeguatamente confezionati	50,00	500,00
4.	conferimento di rifiuti in contenitori difformi da quelli in dotazione	50,00	500,00
5.	esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto secco non riciclabile all'esterno del contenitore in dotazione	50,00	500,00
6.	esposizione di quantitativi in esubero di rifiuto all'esterno del contenitore.	50,00	500,00
7.	esposizione di quantitativi in esubero di vetro all'esterno del contenitore.	50,00	500,00
8.	conferimento di rifiuto secco non riciclabile sfuso all'interno dell'apposito contenitore	50,00	500,00
9.	confezionamento della carta in sacchi di plastica e/o di altro materiale non compatibile	50,00	500,00
10.	mancata restituzione del contenitore in seguito alla richiesta del Comune	50,00	500,00
11.	deposito di qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti	50,00	500,00
12.	spostamento dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti	50,00	500,00
13.	conferimento di rifiuti diversi da quelli per cui i contenitori sono destinati o non adeguatamente confezionati	50,00	500,00
14.	deposito di rifiuti in sacchetti o sfusi lungo strade e/o in aree pubbliche o di uso pubblico	75,00	500,00
15.	conferimento di rifiuti non prodotti sul territorio comunale,	75,00	500,00
16.	incenerimento di rifiuti costituiti unicamente da frazione verde (sfalci, potature, fogliame, ramaglie)	50,00	500,00
17.	smaltimento di rifiuti pericolosi in difformità alle norme di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al presente regolamento	50,00	500,00

18.	smaltimento di rifiuti di qualsiasi tipo in forme diverse da quelle previste da disposizioni di legge e regolamenti comunali	50,00	500,00
19.	imbrattamento del suolo pubblico o di uso pubblico con dispersione di piccoli rifiuti (bucce di frutta, pezzi di carta, mozziconi di sigaretta, gomme da masticare e simili), escrementi di animali, spandimento di olio e simili	50,00	500,00
20.	danneggiamento delle attrezzature del servizio pubblico di gestione dei rifiuti	75,00	500,00
21.	utilizzo dei contenitori collocati all'esterno dei cimiteri per il conferimento di rifiuti prodotti altrove	75,00	500,00
22.	utilizzo dei cestini porta rifiuti per il conferimento di rifiuti di produzione ordinaria e/o non prodotti al momento	50,00	500,00
23.	deposito di rifiuti in modo incontrollato o disordinato da parte degli occupanti dei posti di mercato e/o mercatini	50,00	500,00
24.	esposizione di sacchi di rifiuto secco in assenza del contenitore in dotazione per le attività di mercatini e/o spettacoli viaggianti	75,00	500,00

N.B.: come previsto dalla L.689/81, per le violazioni agli articoli del presente Regolamento è ammesso il pagamento in misura ridotta della somma più favorevole tra il doppio del minimo e il terzo del massimo delle sanzioni di cui alla tabella "Allegato A".